

ALLA BORSA**Elettricità,
prezzo medio
+27,6%**

Prezzi in aumento nel 2006 presso la Borsa elettrica italiana.

In particolare, segnala il Gestore del mercato elettrico, il prezzo medio di acquisto l'anno scorso è stato pari a 74,75 euro/MWh, in crescita di 16,17 euro/MWh rispetto al 2005 (+27,6%).

L'incremento, spiega una nota, riflette, tra le altre componenti, l'andamento del prezzo degli input, in particolare delle quotazioni del petrolio Brent (in crescita del 20%) e del gas sul mercato di Zeebrugge (+8%), nonché l'inizio di operatività del sistema di emission trading.

Anche nel 2006, nelle principali borse europee i prezzi sono risultati inferiori a quelli registrati in Italia, sia nel livello sia nella dinamica, con l'eccezione di NordPool, in cui i prezzi sono aumentati del 66%. In totale, la domanda di energia elettrica nel sistema Italia nel 2006 è risultata pari a 329,8 TWh, con una crescita del 2,2% rispetto al 2005.

La domanda nazionale è aumentata dell'1,8%, con incrementi più sostenuti in Sicilia (+4,9%) e Sardegna (+3,3%), mentre gli acquisti sulle zone estere hanno registrato un incremento del 18,3%.

Le operazioni sulla borsa elettrica hanno raggiunto i 196,5 TWh, in riduzione del 3,2%. Ciò riflette in particolare la riduzione della produzione da impianti Cip6 (-6,8%), acquistabile solo in borsa, e la progressiva contrazione del mercato vincolato (-6,9%), per il quale l'Acquirente unico si approvvigiona in larghissima misura in borsa (quasi 90%). Di conseguenza la liquidità media del mercato è scesa dal 62,8 al 59,6%.

I prezzi zionali di vendita sono variati tra 73,63 euro/MWh del Nord, che si conferma la zona con i prezzi più bassi, e 80,65 euro/MWh della Sardegna.

La variazione dei prezzi tra le singole zone, sempre secondo i dati diffusi dal Gestore del mercato elettrico, ha ricalcato

quella del prezzo all'acquisto, con incrementi compresi tra il +25,8% della Sicilia e il +27,9% del Centronord.

Unica eccezione la Sardegna (+33,4%), in cui il maggior aumento è imputabile all'effetto combinato di una sostenuta crescita della domanda, della frequente inibizione del transito col continente e dell'assenza di nuova capacità produttiva. Il valore delle contrattazioni ha raggiunto 15,9 miliardi di euro, con un incremento del 22,4% sull'anno precedente.

Al 31 dicembre gli operatori iscritti al mercato elettrico erano 103 a fronte dei 91 operatori registrati alla stessa data del 2005.

